



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 05 - BONIFICHE E RECUPERO AREE DEGRADATE - CONTRASTO
ALL'INQUINAMENTO - SANZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 13/07/2022

Numero Registro Dipartimento 966

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7920 DEL 14/07/2022

Oggetto: REALIZZAZIONE DEL CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DI CAMPO ELETTRICO, MAGNETICO ED ELETTROMAGNETICO E DISPOSIZIONI ATTUATIVE (ART.9 LEGGE N. 36_2001)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante “*adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni*”;

VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente della Regione recante “*separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione*” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante “*DPGR n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica”*”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9*”;

VISTA la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3*”;

VISTO il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Giunta della Regione Calabria all’Ing. Salvatore Siviglia;

VISTO il D.D.G. n. 6527 del 18/06/2022 di conferimento dell’incarico di reggenza per la direzione del settore “*Bonifiche e recupero aree degradate – Contrasto all’inquinamento – Sanzioni Ambientali*” del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’Ing. Gabriele Alitto;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i e ritenuta la propria competenza;

VISTA la Legge Regionale 3 agosto 1999, n° 20 e s.m.i. con la quale è stata istituita l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria;

VISTA la Legge Regionale del 04 febbraio 2002 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 36/2001 e s.m.i. “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*”, di seguito “*Legge Quadro*”, che detta i principi fondamentali diretti ad assicurare la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori dagli effetti dell’esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014 “*Istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell’ambiente*”, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO l’articolo 9, comma 5 della Legge n. 36/2001 e s.m.i. che prevede la concessione di contributi alle Regioni per l’elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

VISTO il Decreto Direttoriale RINDEC-2016-0000072 del 28/06/2016, con il quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito “*MATTM*”) ha istituito il “*Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*” di seguito “*Programma CEM*”, ai fini dell’utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della Legge 36/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l’articolo 8, comma 1, lett. d), della predetta Legge 36/2001 stabilisce che le Regioni, devono provvedere alla “*realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale di cui all’art. 4, comma 1, lett. c), di un catasto delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed*”

elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione”;

TENUTO CONTO che la Regione Calabria, con decreto del Dirigente del Dipartimento Ambiente e Territorio n. 1662 del 23/12/2016 (Registro dei Decreti dei Dirigenti n. 17295 del 28/12/20216) ha istituito un Gruppo di Lavoro che ha predisposto all’uopo le seguenti schede progettuali:

- a) *"Realizzazione di infrastruttura software integrata, denominata CERCAL, per la gestione di un catasto regionale di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ed interscambio dati con il CEN e contestuale georeferenziazione delle sorgenti e delle corrispondenti emissioni elettromagnetiche”;*
- b) *“Potenziamento dei controlli dell'inquinamento elettromagnetico in ambiente urbano”;*

CONSIDERATO che il MATTM, con nota Prot. 7244 del 24/5/2017, ha comunicato l'ammissione al contributo del progetto per l'infrastruttura software per la gestione del catasto, per l'importo di € 127.500,00 (euro centoventisettemilacinquecento/00);

CONSIDERATO che il MATTM, con nota Prot. 7280 del 24/5/2017, ha comunicato l'ammissione al contributo del progetto per le attività di controllo, per un importo pari a € 242.850,00 (euro duecentoquarantaduemilaottocentocinquanta/00);

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale RINDEC-2018-0000163 del 21/11/2018, il MATTM ha istituito il *"Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Addendum programma CEM”*), ai fini dell'utilizzo dei contributi previsti dal sopra citato articolo 9 della Legge 36/2001 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che la Regione Calabria, con nota prot. n. 131240 del 29/03/2019, ha trasmesso al MATTM la scheda progettuale: *“Integrazione alla dotazione strumentale di Arpacal” (Scheda C);*

VISTO che il MATTM, con nota Prot. 13853 del 31/7/2019, ha comunicato l'ammissione al contributo per il progetto *“Integrazione alla dotazione strumentale di Arpacal” (Scheda C)*, per l'importo di € 20.270,00 (euro ventimiladuecentosettanta/00);

CONSIDERATO che la Regione Calabria e l'ARPACAL hanno stipulato apposita Convenzione (Rep. Regione Calabria n. 262 del 26.01.2018 e Rep. ARPACAL n. 1494 del 6.02.2018) e relativo aggiornamento (D.D.G. della Regione Calabria n. 16787 del 23.12.2019 e Rep. ARPACAL n. 152/int. Del 20/02/2020) per la realizzazione delle attività ammesse al contributo del MATTM per la realizzazione dei progetti di cui alle suindicate Schede A, B e C;

VISTO l'ammontare complessivo del contributo del MATTM, relativo alle attività ammesse a finanziamento, che risulta complessivamente pari a € 390.620,00 (euro trecentonovantamilaseicentoventi/00);

TENUTO CONTO CHE non essendo stato individuato un Responsabile del Procedimento tale funzione è assunta dal dirigente generale secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR n. 19 del 04/09/2001;

RITENUTO di dover realizzare ai sensi dell'art.9 della legge n. 36/2001 il Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CERCAL), nonché definire gli aspetti tecnico operativi e procedurali per la costituzione e il popolamento del Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, allo scopo di redigere successivamente dei piani di azione finalizzati alla minimizzazione degli effetti dei campi elettromagnetici sulla popolazione ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 della sopra citata Legge Quadro, per come specificato dall'allegato A parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO CHE sulla base delle convenzioni in essere rep.n. 262/2018 e rep n. 16787/2019, è previsto che l'affidamento della gestione tecnico operativa di CERCAL sia demandata ad ARPACAL;

DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce il completamento formale delle attività previste nella summenzionata convenzione e, pertanto, non comporta ulteriori oneri per la Regione Calabria,

DECRETA

per i motivi narrati in premessa che si intendono tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di realizzare ai sensi dell'art.9 della legge n. 36/2001, il Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CERCAL) nonché definire gli aspetti tecnico operativi e procedurali per la costituzione e il popolamento del Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, allo scopo di redigere successivamente dei piani di azione finalizzati alla minimizzazione degli effetti dei campi elettromagnetici sulla popolazione ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 della sopra citata Legge Quadro, per come specificato dall'allegato A parte integrante del presente decreto;

di affidare ad ARPA Calabria la gestione tecnico operativa di CERCAL sulla base delle convenzioni in essere rep.n. 262/2018 e rep n. 16787/2019;

di notificare il presente provvedimento ad ARPA Calabria;

di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del regolamento UE 216/679;

di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. del 06/04/2011 nel rispetto del regolamento UE 216/679.

Sottoscritta dal Dirigente

GABRIELE ALITTO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

ALLEGATO A**A1. REALIZZAZIONE CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI (CERCAL)**

Il Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è un elemento del Sistema Informativo Regionale Ambientale necessario ad assicurare il coordinamento con il Catasto nazionale previsto dalla Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e s.m.i. e dal D.M. 13 febbraio 2014 (Istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente).

CERCAL è articolato in:

1. Sezione catasto impianti a radiofrequenze (per l'emittenza radio-televisiva e per la telefonia mobile e radar);
2. Sezione catasto delle linee elettriche di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica ad alta ed altissima tensione appartenenti alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e gli impianti ad esse collegati.
3. Altre sezioni tecniche funzionali per il corretto aggiornamento e mantenimento del sistema.

I gestori degli impianti, sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, preesistenti all'entrata in vigore del presente decreto, provvedono per il primo popolamento a trasmettere ad ARPA Calabria l'elenco degli impianti installati e i relativi dati (localizzazione e dati tecnici e radioelettrici), e successivamente secondo i tempi e le modalità descritte nella sezione A2 del presente allegato.

CERCAL utilizza una piattaforma tecnologica web per permettere ai gestori/possessori di impianti con sorgenti elettromagnetiche, l'utilizzo di funzionalità di inserimento/aggiornamento dei dati relativi agli stessi impianti da autorizzare o già autorizzati o per i quali sia intervenuta una modificazione soggetta a comunicazione.

ARPA Calabria curerà la gestione tecnica di CERCAL, organizzando il *Catasto regionale dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*, provvedendo a:

- a) validare ed elaborare le informazioni raccolte;
- b) trasferire i dati al Catasto nazionale (CEN) per conto della Regione Calabria;
- c) fornire supporto informativo qualificato agli altri Enti Pubblici interessati alle tematiche connesse ai campi elettromagnetici.

Il Dirigente del Settore 5 Bonifiche e Recupero Aree degradate Contrasto all'inquinamento Sanzioni Ambientali, del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente è designato Responsabile della Sezione Regionale del Catasto Regionale dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Eventuali risorse economiche derivanti da specifici provvedimenti ministeriali o altre fonti riguardanti la materia di che trattasi, saranno trasferite ad ARPA Calabria sulla base di accordi da definirsi tra le parti.

ARPA Calabria provvederà, secondo il proprio ordinamento, a designare l'organigramma di responsabilità agenziale per garantire le azioni affidata sul Catasto Regionale ed, in particolare, per garantire la qualità del dato da trasferire al livello del Catasto Nazionale.

Le disposizioni del presente decreto si applicano agli impianti, ai sistemi ed alle apparecchiature per

usi civili che possono comportare l'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 Ghz., in particolare tali disposizioni si applicano agli elettrodotti ad alta ed altissima tensione della rete di trasmissione nazionale ed agli impianti radioelettrici, compresi gli impianti per telefonia mobile, i radar e gli impianti per radiodiffusione.

A2. PRESCRIZIONI

A2.1 SEZIONE CATASTO REGIONALE IMPIANTI A RADIOFREQUENZA (HF)

I gestori degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva (RTV, DVB-H, etc.), degli impianti per telefonia mobile, impianti radar ed impianti per la diffusione tramite onde radio dei segnali elettromagnetici e/o impianti assimilabili (es. wi-fi, ponti radio, etc.) sono tenuti a presentare all'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (ARPACal), entro tre mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento, su formato elettronico e nelle modalità e nei formati da questa stabilite, l'elenco completo degli impianti installati e delle informazioni tecniche previste dal D.M. 13 febbraio 2014.

Fatto salvo quanto stabilito nella sezione A1, i gestori degli impianti previsti dal presente decreto provvedono con cadenza semestrale a fornire ad ARPACal, con le modalità e nei formati da questa stabilite, i dati dei nuovi impianti autorizzati o per i quali sia intervenuta una modificazione soggetta a comunicazione, inclusa l'attivazione. I dati, aggiornati al 31 dicembre ed al 30 giugno di ogni anno, dovranno essere trasmessi, rispettivamente, entro il quindicesimo giorno del mese successivo alla scadenza.

Per le finalità del presente decreto, per permettere di mantenere memoria storica delle configurazioni degli impianti fissi a radiofrequenza, le Tabelle "TBL_SORGENTI" della sezione 2.2 di cui all'allegato al D.M. 13 febbraio 2014 deve essere aggiornata nel campo "Stato attivazione". Ogni modifica di impianto comporterà la registrazione di avvenuta disattivazione dell'impianto nella vecchia configurazione e l'inserimento di uno nuovo con la nuova configurazione.

A2.2 SEZIONE CATASTO DELLE LINEE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI (ELF)

I proprietari/gestori degli elettrodotti sono tenuti a produrre all'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (ARPACal), entro tre mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento, su formato elettronico e nelle modalità e nei formati da questa stabilite, l'elenco completo degli impianti installati e delle informazioni tecniche previste dal D.M. 13 febbraio 2014.

Entro centoottanta giorni dal decorso del termine di cui al precedente capoverso, la Regione Calabria si riserva di commissionare ad ARPACal un programma oneroso di controlli straordinari per la verifica del rispetto dei limiti di cui al D.P.C.M. 8.7.2003, per i soli impianti per i quali detta valutazione non sia già intervenuta in sede di autorizzazione nazionale o regionale e per i quali il controllo risultasse giustificato sulla base del reale posizionamento della sorgente elettromagnetica rispetto a recettori significativi.

Gli Enti gestori delle reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica aggiornano ogni sei mesi i suddetti dati. I dati, aggiornati al 31 dicembre ed al 30 giugno di ogni anno, dovranno essere trasmessi, rispettivamente, entro il quindicesimo giorno del mese successivo alla scadenza.

Per le finalità del presente decreto, per permettere di mantenere memoria storica delle configurazioni degli impianti fissi a radiofrequenza, le Tabelle "TBL_IMPIANTI" della sezione 3.2 di cui all'allegato (Definizione della base dati) al D.M. 13 febbraio 2014 devono essere integrate con i campi "Data costruzione", "Data attivazione" e "Data demolizione". Ogni modifica di impianto comporterà la

registrazione di avvenuta disattivazione/demolizione dell'impianto nella vecchia configurazione e l'inserimento di uno nuovo con la nuova configurazione.

A3. PROCEDURA CARICAMENTO DATI TECNICI GESTORI IMPIANTI A RADIOFREQUENZA SISTEMA INFORMATIVO CERCAL.

I gestori degli impianti (SRB e Wi FI, etc.), dovranno alimentare il sistema informativo realizzato per il Catasto regionale CERCAL con accesso via web, previa autenticazione (SPID, CIE o altra forma normativamente ammissibile), per svolgere tutte le procedure previste dalla normativa (inserire nuovi impianti, riconfigurare, attivare o annullare gli esistenti). E' consentito, inoltre, ad ogni gestore la visualizzazione e l'esportazione, in diversi formati, dei dati relativi a tutti i propri impianti ed ove disponibili, dei dati più significativi degli edifici circostanti un impianto. La cancellazione di un impianto è una prerogativa consentita solo all'Amministratore del sistema informativo CERCAL.

La piattaforma applicativa CERCAL verifica la correttezza e la congruenza dei dati inseriti, segnalando errori o dimenticanze e, ove possibile, compilando in automatico alcuni campi.

Attraverso l'applicativo i gestori possono anche richiedere la modifica degli impianti già attivati attraverso la funzionalità 'riconfigurazione'. In questi casi il gestore (all'interno della procedura di richiesta parere ai sensi del D.Lgs. 207/21) inserisce un nuovo impianto nella base dati di CERCAL come riconfigurazione dell'impianto esistente già comunicato (modalità padre-figlio) e, di conseguenza vengono valorizzati i campi relativi all'impianto e al sistema delle antenne; ottenuta l'autorizzazione alla modifica, procede all'attivazione del nuovo impianto. Il legame padre-figlio creato permette automaticamente di dismettere il primo impianto ('padre') e di attivare il secondo (figlio) compilando coerentemente anche i corrispondenti campi relativi alle date.

La piattaforma CERCAL sarà dotata di una funzione per notificare a mezzo mail a tutti gli operatori (gestori e ARPA) le operazioni più significative compiute sulla propria banca dati. Ciò per rendere ancora più efficiente lo scambio di dati e la possibilità di condivisione della banca dati gestita da CERCAL. Alla mail inviata per notificare l'inserimento di un nuovo impianto nella banca dati CERCAL sarà possibile allegare anche lo shapefile (file .shp) degli edifici ove disponibile.

A4. INTERAZIONE CON SISTEMA REGIONALE TELEMATICO SURAP E SISTEMI TELEMATICI DELLA CCIAA

La piattaforma CERCAL non sostituisce le piattaforme messe a disposizione dei Comuni dalla Regione Calabria (sistema SURAP) e dalla CCIAA (sistema imprese in un giorno) per la trasmissione delle istanze e delle integrazioni relative agli adempimenti amministrativi finalizzati all'ottenimento dei pareri ed autorizzazioni di legge per gli impianti che utilizzino sorgenti elettromagnetiche.

CERCAL è finalizzato all'obbligatorio caricamento dei dati anagrafici, tecnici e radioelettrici delle sorgenti elettromagnetiche, per come previsti dal DM 13/02/2014 che ha istituito il Catasto Nazionale delle sorgenti elettromagnetiche (CEN) e quindi, in definitiva, per permettere alla Regione Calabria ed all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di effettuare tutti gli adempimenti di messa a disposizione "near real-time" dei dati delle sorgenti elettromagnetiche presenti sul territorio regionale al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e ISPRA.

La Regione Calabria si riserva, in caso di intervenuta interoperabilità tra CERCAL ed i sistemi sopra citati (SUARP/Impresa in un giorno), di aggiornare il presente decreto con le nuove modalità tecniche di interazione.